

SanDonà di Piave



MONITORAGGIO

Gli interventi nelle scuole superiori saranno concentrati all'Itis Volterra

UNA CITTADELLA PER 3.770 STUDENTI

Lavori in arrivo in tutte le scuole superiori

La cittadella scolastica di via Perugia conta 3.770 alunni divisi in cinque istituti nei quali la Provincia eseguirà opere di manutenzione ordinaria e straordinaria.



Fabrizio Cibin

SAN DONÀ DI PIAVE

SAN DONÀ Maxi intervento della Provincia per mettere a norma il "Volterra"

Itis, un milione per la sicurezza

In arrivo oltre un milione di euro per gli istituti superiori della città.

Nel dettaglio sono un milione e 350mila euro per interventi di manutenzione straordinaria ed ordinaria per i cinque istituti della Provincia: all'Itis "Volterra" sono in programma gli interventi più imponenti per circa un milione di euro, all'"Alberti" la manutenzione della copertura per 150mila euro, altri 20mila euro allo "Scarpa" per la manutenzione all'impianto di riscaldamento, più varie manutenzioni per 180mila euro. I cinque istituti della Provincia, tutti situati nella cittadella scolastica di via Perugia, ospitano circa 3.770 studenti, pari al 15 per cento dell'intera popolazione scolastica provinciale. «Da tre anni - commenta la presidente della Provincia, nonché sindaco di San Donà, Francesca Zaccariotto - proseguiamo con un accurato e costante monitoraggio dei nostri plessi scolastici per poi intervenire con tempestività. Da quando ci siamo insediati, nel luglio del 2009, abbiamo dato priorità agli interventi di adeguamento, messa a norma e manutenzioni ordinarie e straordinarie delle nostre scuole. L'obiettivo è garantire

PRESIDENTE



«Priorità alla messa a norma delle scuole» afferma Francesca Zaccariotto

ai nostri ragazzi scuole agibili, funzionali e nel rispetto delle norme; posso dire che il lavoro fatto finora ci soddisfa e proseguiamo lungo questa strada». Gli fa eco l'assessore all'edilizia scolastica della Provincia, Giacomo Gasparotto: «Continuano gli interventi per migliorare la qualità dei nostri plessi scolastici. Assieme ai tecnici periodicamente monitoriamo le scuole di nostra competenza, per definire insieme ai responsabili scolastici gli interventi

MANUTENZIONE

Manca la certificazione antincendio

da portare a termine. Il nostro obiettivo è garantire agli studenti veneziani edifici a norma, agibili e funzionali».

Il principale intervento che la Provincia ha in corso di progettazione è la complessiva riorganizzazione del campus scolastico di San Donà di Piave con il suo ampliamento al liceo classico "Montale" e la realizzazione di nuovi servizi come una palestra ed un centro polifunzionale. Accanto a questa fase progettuale si continua a lavorare su problemi quali l'ottenimento della certificazione antincendio in alcuni istituti e la manutenzione diffusa per tutte le scuole, come nel caso del "Volterra".

© riproduzione riservata

ELEZIONI Pochi consensi tra i politici sulla provocazione del comitato femminile

Levata di scudi contro il limite di due mandati

SAN DONÀ - Vecchi politici a casa e più spazio alle donne: la discussione si è accesa. Com'era prevedibile, non è passato in secondo piano l'intervento del comitato "Se non ora quando?", che ha mandato a tutti i partiti una serie di richieste. Due in particolare: chi ha fatto più di due mandati rinunci a ricandidarsi, e nelle liste il 50 per cento deve essere di donne. Per il consigliere Luca Tonetto (Pd) sembrano «estemporanee sparate estive», chiedendosi dove fossero fino ad ora queste donne e cosa stanno cercando. «Credo che il discorso sul limite dei



CRITICO "Estemporanee sparate estive" per Tonetto del Pd

mandati sia in generale giusto, ma a livello comunale sicuramente fuori luogo. Se poi, queste signore, ce l'hanno con i vecchi politici il discorso cambia. Il sottoscritto è stato eletto per la prima volta a 26 anni ed è tutt'ora uno dei più giovani consiglieri sandonatesi. Se infine volessero parlare di competenze possiamo confrontare i nostri curriculum o confrontarci di persona senza pregiudizi».

Completamente d'accordo l'assessore Oliviero Leo (Pdl): «Due mandati e proroga di altri due solo se in altri incarichi: finiti si torna a lavorare.

Dovrebbe esserci una legge nazionale in tale senso. Favorevole anche al 50% di donne in lista. Se sarà così anche nel Pdl alle prossime elezioni? Purtroppo questa richiesta si scontra con gli appetiti della vecchia nomenclatura». Per l'assessore Andrea Seren Rosso l'apporto completo dovrebbe essere di 20 anni. «Invece in merito alla presenza delle donne in Consiglio comunale io sono sempre favorevole, ma non dovrebbe essere una categoria protetta».

F.Cib.

© riproduzione riservata

TEATRO

«La facciata va salvata»

SAN DONÀ - «Un errore abbattere la facciata del teatro "Astra". Questa amministrazione sta continuando a cambiare il volto della vecchia città». Ennio Mazzon e Massimiliano Orlando, della "Lista Mazzon", contestano i lavori di realizzazione del nuovo teatro che nascerà dopo l'abbattimento del vecchio edificio, facciata compresa, com'è stato annunciato dall'assessore Pietro Furlan. «Stanno distruggendo la vecchia città con un diabolico sperpero di denaro pubblico» dicono Mazzon e Orlando. I due politici non condividono nemmeno il fatto che la struttura sarà adibita a teatro e non ci sarà spazio per il cinema: «Una scelta progettuale che, quando sedevamo nei banchi del consiglio, non era mai emersa».

Sul teatro interviene anche il capogruppo del Gruppo Misto, Dino Buran, che ribadisce la sua contrarietà alla destinazione: «Doveva essere l'occasione per realizzare una nuova struttura in un'altra collocazione, risparmiando rispetto all'attuale investimento di oltre 8 milioni di euro». A quanti osservano che lui era assessore all'Urbanistica ai tempi dell'avvio dell'iter progettuale, Buran sostiene che anche allora lui aveva espresso il suo disappunto. (f.cib.)